

Università	Università degli Studi di BERGAMO
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Nome del corso	Scienze dell'educazione <i>modifica di: Scienze dell'educazione (1331944)</i>
Nome inglese	Education studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	Modifica
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	09/05/2013
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	10/05/2013
Data di approvazione della struttura didattica	19/04/2013
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/04/2013
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	14/10/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/09/2008 -
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unibg.it/LT-SE
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Scienze umane e sociali
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-19 Scienze dell'educazione e della formazione

I laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

- * conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- * conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;
- * abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- * una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;
- * il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;
- * adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono in attività di educatore e animatore socio-educativo nelle strutture pubbliche e private che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-sanitari (residenziali, domiciliari, territoriali) previsti dalla legge 328/2000 e riguardanti famiglie, minori, anziani, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi, e servizi culturali, ricreativi, sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.) nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.); sbocchi occupazionali sono anche in attività professionali come formatore, istruttore o tutor nei servizi di formazione professionale e continua, pubblici, privati e del privato sociale, nelle imprese e nelle associazioni di categoria; come educatori nei nidi e nelle comunità infantili, nei servizi di sostegno alla genitorialità, nelle strutture prescolastiche, scolastiche ed extrascolastiche, e nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- * comprendono in ogni caso attività finalizzate a garantire le adeguate conoscenze di base;
- * si differenziano tra loro al fine di perseguire maggiormente alcuni degli obiettivi indicati rispetto ad altri, oppure di approfondire particolarmente alcuni settori applicativi;
- * prevedono, in relazione a obiettivi specifici, l'obbligatorietà di tirocini formativi presso scuole, istituzioni ed enti educativi e formativi, aziende e strutture della pubblica amministrazione, e possono anche prevedere soggiorni presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

La trasformazione dal Corso di Laurea in Scienze dell'educazione/DM 509 al Corso di Laurea in Scienze dell'educazione/DM 270 comporta la conservazione e la ridefinizione di due curricula pre-esistenti (Educatore ambientale, ora Educatore ambientale nelle politiche del territorio; Educatore sociale e di comunità) e la creazione di un nuovo curriculum per Educatori nei servizi per la prima infanzia, sollecitato dai servizi territoriali, provinciali e regionali. Pur nella significativa riorganizzazione dell'offerta formativa, al fine di raggiungere una caratterizzazione più marcata dell'intero percorso di studi, una migliore connotazione della specificità di ciascun curriculum e la piena valorizzazione delle competenze espresse dalle risorse di docenza, si è operato in un quadro di continuità, allo scopo di limitare i contraccolpi organizzativi e di facilitare il trasferimento in itinere degli studenti al nuovo corso di laurea. Conseguentemente si sono rinforzati i settori scientifico-disciplinari M-PED/01 e 02 (di base) e M-PED/03 e 04 (caratterizzanti), sono stati inseriti o ampliati gli spazi per i settori SPS/07, SPS/08, SPS/12 e sono stati inseriti i settori MED/39, M-EDF/01 e M-PSI/01, M-PSI/06 e M-PSI/07.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo, analizzata la scheda illustrativa del Corso in Scienze dell'educazione, rileva che nella fase di progettazione la Facoltà ha tenuto conto dei seguenti elementi:

- a) individuazione delle esigenze formative ed aspettative delle parti interessate attraverso consultazioni dirette;
- b) definizione delle prospettive (figure professionali e prosecuzione degli studi) coerenti con le esigenze formative;
- c) definizione degli obiettivi di apprendimento congruenti con gli obiettivi generali con riferimento al sistema dei descrittori adottato in sede europea;
- d) significatività della domanda di formazione proveniente dagli studenti e punti di forza della proposta rispetto all'esistente;
- e) analisi e previsioni di occupabilità;

f)analisi del contesto culturale;

g)definizione delle politiche di accesso.

La Facoltà ha proceduto alla trasformazione del Corso di laurea in Scienze dell'educazione Classe 18 nel corrispondente corso della Classe L-19, conservando i tratti positivi dell'esperienza formativa precedente e prevedendo anche la formazione di figure professionali da inserire nei servizi per la prima infanzia, rispondendo così alle esigenze provenienti dal territorio.

In conclusione il Nucleo rileva che la proposta:

a)è stata correttamente progettata;

b)risulta adeguata e compatibile con le risorse di docenza disponibili e con i concorsi in svolgimento e con le strutture destinate dall'Ateneo al riguardo;

c)può concorrere agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. 362/2007.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Nella fase di transizione dall'ordinamento conforme al DM 509/1999 a quello del DM 270/2004 il Comitato di indirizzo della Facoltà di Scienze della Formazione, riunitosi il giorno 16 settembre 2008, ha osservato che l'esperienza dei corsi a ordinamento DM 509/1999 ha consolidato un forte rapporto tra la Facoltà e il territorio provinciale e regionale, i servizi e le imprese. Numerosissimi laureati sono inseriti nelle realtà dei servizi sociali, assistenziali e educativi, nelle organizzazioni e nelle imprese, oppure sviluppano attività libero professionali. La proposta avanzata in regime DM 270 articola ulteriormente l'offerta formativa e assume le nuove dinamiche di sviluppo, trasformazione e crisi dell'economia, dei servizi, dei legami di convivenza nel territorio.

Rispetto all'ordinamento del Corso di laurea in Scienze dell'educazione ha espresso il seguente parere: il percorso formativo risulta attento al dialogo tra le discipline e capace di formare figure che agiscano nel quadro dell'integrazione tra sistemi diversi, rafforza la caratterizzazione di due profili già collaudati; propone un curriculum per la formazione di educatori nei servizi per la prima infanzia e per il sostegno alla genitorialità, adeguato alle nuove problematiche e alle attenzioni riguardanti le giovani famiglie e i primi anni di vita.

Il Comitato ha espresso parere pienamente favorevole all'offerta formativa elaborata dalla Facoltà di Scienze della Formazione e manifestato unanimemente l'indicazione a attivare, in sinergia con i corsi previsti, un Corso di laurea in Scienze del servizio sociale, quale elemento di sviluppo prezioso per il territorio.

Più recentemente, le modifiche ordinamentali relative all'offerta formativa prevista dal CdS per l'anno accademico 2013-14 sono state assunte, come previsto sia dal DM 270/2004, sia dalla L 240/10 e dal collegato Dlgs 19/12, dopo aver compiuto un'ampia consultazione, formale e informale, delle organizzazioni rappresentative nel mondo dei servizi e delle professioni operanti nel territorio bergamasco.

La valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali attuali ha rappresentato, infatti, un passaggio strategico nella scelta e nella definizione dell'offerta formativa, la cui revisione, per quanto riguarda la laurea triennale, si è andata definendo a seguito della presenza concomitante di due situazioni: da un lato, la necessità di dar vita a interventi volti a migliorare la qualità e l'efficienza del nostro Dipartimento, anche a seguito dalle azioni di autovalutazione e all'introduzione dei meccanismi premiali previsti dal sistema AVA; dall'altro, il confronto personale e diretto che si è attivato con molti soggetti istituzionali operanti sul territorio bergamasco nei settori che presentano sbocchi professionali interessanti per i laureati in Scienze dell'educazione.

L'incontro con questi soggetti si è realizzato sia attraverso occasioni istituzionali, sia attraverso incontri intenzionalmente programmati per discutere sulla progettualità formativa che si andava delineando.

Sono stati occasioni istituzionali importanti i seguenti appuntamenti che hanno visto la presenza congiunta dei più importanti soggetti operanti nel settore sociale ed educativo:

1. Il tirocinio formativo per le professioni educative: leva strategica per l'incontro tra le istituzioni del territorio, promosso dal Dipartimento e realizzato l'11/2/2013 (<http://www.unibg.it/dati/bacheca/2/61219.pdf>)

2. Costruire alleanze per un ben-essere familiare. Presentazione delle linee di indirizzo 'Bergamo città della famiglia', organizzato dal Comune di Bergamo e realizzato il 16/2/2013 (http://www.comune.bergamo.it/upload/bergamo_ecm8/notizie/presentazione%20e%20programma%20convegno_12927_12771.pdf).

3. Le istituzioni territoriali e i servizi medico-psico-sociali per le famiglie e gli anziani. Quali domande educative? promosso in occasione della presentazione del nuovo curriculum per i servizi per gli anziani e realizzato il 27/5/2013 (<http://www.unibg.it/dati/bacheca/2/62969.pdf>)

4. Il lavoro e il ruolo delle associazioni imprenditoriali e sindacali del territorio. Quali domande educative? promosso in occasione della presentazione del nuovo curriculum per i servizi per il mondo del lavoro e realizzato il 27/5/2013 (<http://www.unibg.it/dati/bacheca/2/62971.pdf>)

A questi appuntamenti sistematici che hanno coinvolto tutti i docenti e tutti gli operatori del territorio impegnati sul tema sono succeduti una serie di incontri che hanno visto il direttore del Dipartimento e i docenti collaboratori discutere in modo articolato e proficuo con i rappresentanti delle seguenti istituzioni e settori attivi sul territorio:

ASL

Dott.ssa Mara Azzi, Direttore generale - Dott. Francesco Locati, Direttore della Direzione sociale - Dott. Renato Bresciani, Direttore del dipartimento A.s.s.i. - Dott.ssa Elvira Schiavina, responsabile servizio anziani ASL di Bergamo - Dott. Leonio Callioni, Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ASL di Bergamo - Dott. Emilio Pozzi, presidente Ordine dei Medici, chirurghi e odontoiatri di Bergamo.

Comune di Bergamo e Provincia

Dott. Leonio Callioni, Assessore alle Politiche sociali - Dott. Massimo Chizzolini, Dirigente area Cultura, Istruzione e politiche sociali - Dott.ssa Marina Zambianchi, Responsabile servizio Sviluppo Territoriale e politiche della casa - Dott. Ferruccio Bresciani, Responsabile servizi infanzia e genitorialità - Dott. Danilo Minuti, assessore all'istruzione - Dott.ssa Fiorenza Bandini, Dirigente provinciali Bergamo - Dott.ssa Patrizia Graziani, dirigente Ufficio Scolastico Provinciale.

Terzo settore

Dott. Giuseppe Guerini, presidente Confcooperative-Bergamo - Dott. Lucio Moio, presidente Cons. SOL.CO Valseriana - Don Edoardo Algeri, responsabile UPEE Diocesi di Bergamo - Don Claudio Visconti, presidente Caritas-Bergamo - Responsabili delle più importanti cooperative operanti nel settore sociale ed educativo.

Mondo della produzione

Dott. Angelo Carrara, presidente Associazione artigiani-BG - Dott. Giovanni Paolo Malvestiti, Presidente ASCOM Confcommercio di Bergamo - dott.ssa Sara Pavesi, Confindustria di Bergamo - Dott. Giuseppe Guerini, Presidente Confcooperative Bergamo - Dott. Ferdinando Piccinini, Segretario Generale CISL Bergamo - Dott. Luigi Bresciani, Segretario Generale CGIL Bergamo - Dott. Marco Cicerone, Segretario Generale UIL Bergamo

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio ha l'obiettivo di orientare le comuni competenze culturali, pedagogiche, sociali e metodologiche verso specifiche abilità professionali specializzate:

a) nei servizi per la prima infanzia in grado di accompagnare lo sviluppo del bambino, di promuovere la costruzione di reti di sostegno sociale alla genitorialità, di progettare e predisporre ambienti educativi personalizzati, di promuovere l'integrazione dei servizi educativi, sanitari e sociali del territorio, al fine di sostenere i processi educativi in generale, l'inclusione delle diversità e l'attenzione alle fragilità in particolare;

b) nell'azione sociale, in grado di favorire lo sviluppo relazionale e personale, l'autonomia e l'integrazione sociale e professionale delle persone, lo sviluppo umano e culturale delle comunità con un'azione indirizzata sia agli individui, onde prevenire e affrontare problemi e disagi nelle diverse fasi di vita, sia alle formazioni sociali, onde promuovere luoghi e pratiche di integrazione sociale, di educazione alla salute e di convivenza civile;

c) nei servizi educativi specifici per anziani e per le tipologie di famiglie determinate dalle nuove dinamiche demografiche e socio-economiche;

d) nei servizi necessari per accompagnare la formazione in imprese pubbliche e private, laddove sono richieste professionalità competenti nell'accompagnamento educativo

dei piani formativi individuali per gli apprendisti; dei tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento e reinserimento, dei tirocini per categorie "svantaggiate" o "protette"; dei percorsi per la formazione dei tutor scolastici e aziendali che si occupano dei percorsi di alternanza scuola lavoro o della formazione alla sicurezza.

Il percorso di studio si articola in 7 Aree di Apprendimento, delle quali 4 sono particolarmente orientate ai 4 curricula previsti dall'organizzazione del Corso di Studio e 3 sono trasversali. I docenti di ogni area concorrono alla supervisione delle prove finali e dei percorsi di tirocinio per valutare in itinere la capacità degli studenti di tradurre dalla teoria alla pratica e viceversa le conoscenze, abilità e competenze acquisite nelle specifiche aree di apprendimento.

L'area "Lettura critica del sociale" concorre a caratterizzare il curriculum "Sociale e comunità" e a fornire una visione d'insieme all'interno degli altri curricula. Sviluppa le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere la professione di tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale (ISTAT 3.4.5.2.0). Nello specifico prepara a svolgere attività di educatore sociale, educatore socio-educativo e assistenziale, educatore per il reinserimento e l'integrazione sociale degli adulti con problemi, educatore e animatore socio-comunitario nei Centri per l'Istruzione degli Adulti.

L'area "Processi educativi e didattica" concorre a caratterizzare il curriculum "Infanzia" e a fornire una visione d'insieme all'interno degli altri curricula. Sviluppa le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere la professione di tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale (ISTAT 3.4.5.2.0). Nello specifico prepara a svolgere attività di educatore di nidi, micronidi, centri prima infanzia, di educatore e animatore socio-educativo nei servizi per la prima infanzia, di educatore nei servizi sociali e privati per le famiglie con bambini.

L'area "Salute, fragilità e benessere" concorre a caratterizzare il curriculum "Anziani" e a fornire una visione d'insieme all'interno degli altri curricula. Sviluppa le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere la professione di tecnico del reinserimento e dell'integrazione sociale (ISTAT 3.4.5.2.0). Nello specifico prepara a svolgere attività di educatore nelle varie strutture socio-assistenziali per anziani, di educatore e animatore socio-educativo nelle reti territoriali per il servizio di assistenza agli anziani, di educatore e animatore socio-educativo in regime libero professionale per le famiglie di e con anziani.

L'area "Lettura critica del mondo del lavoro" concorre a caratterizzare il curriculum "Lavoro". Sviluppa le conoscenze e le competenze necessarie per intraprendere la professione di tecnico dei servizi per l'impiego (3.4.5.3.0). Nello specifico prepara a svolgere attività di educatore per i servizi di informazione, orientamento e placement (presso agenzie per il lavoro, istituzioni scolastiche e universitarie, imprese, cooperative, eccetera), di educatore per i servizi di formazione e aggiornamento interni alle imprese/istituzioni o esternalizzati, di educatore per gli apprendisti formativi, i tirocini formativi e di orientamento, i tirocini di inserimento e reinserimento, i percorsi formativi per tutor scolastici e aziendali.

L'area trasversale "Scienze della complessità" fornisce i quadri di riferimento epistemologici, metodologici e di analisi della società contemporanea fondativi per le diverse professioni a cui è destinato il Corso di Studio, cercando di individuare punti di convergenza e di complementarità tra le diverse aree di apprendimento. Lo scopo è di fornire le competenze e le conoscenze necessarie per agire nell'attuale società globalizzata in contesti complessi e interculturali.

L'area trasversale "Strumenti, metodi e tecniche per l'educazione" mira a fornire le competenze giuridiche, i codici di lettura e interpretazione della realtà e gli strumenti di base per l'intervento nei contesti socio-educativi nei quali i laureati saranno chiamati a operare, da quelli legati alla progettazione e realizzazione di indagini sperimentali, a quelli per il trattamento dei dati e della loro interpretazione, sino alle competenze linguistiche necessarie per operare in ambienti interculturali.

L'area trasversale "Conoscenze di base e competenze comuni" fornisce i saperi di base relativi alle scienze dell'educazione utili nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi relativi ai singoli, ai gruppi e ai servizi, modulati sui contesti specifici d'intervento. Concorre a fornire capacità e competenze adeguate per affrontare e interpretare testi letterari e documentazione tecnico scientifica nel loro legame con il contesto storico e sociale di riferimento, per elaborare argomentazioni e per interpretare i problemi con un approccio professionale sicuro e flessibile.

La prova finale e il tirocinio sono considerate parte integrante delle attività che concorrono alla definizione di tutte le aree di apprendimento e tutti i docenti del CdS sono chiamati a svolgere il ruolo di tutore sia della prova finale, sia del tirocinio, che rappresenta il momento cruciale nel quale si riscoprono o si declinano le teorie apprese nei corsi, circostanza garantita dal fatto che gli studenti in tirocinio sono sempre accompagnati da un docente, dal tutor del CdS e da quello dell'Ente (che li accoglie) nella progettazione, nella esecuzione e nella verifica delle attività.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Al termine del percorso il laureato ha acquisito la capacità di osservare e di valutare i processi educativi finalizzata alla risoluzione dei problemi associati, la capacità di elaborare giudizi motivati in un'ottica sistematicamente interdisciplinare e in relazione alle situazioni affrontate, la capacità di collegare i giudizi ad altre esperienze professionali e umane, contemplando sia la possibilità di personalizzare e modulare gli interventi nel dialogo costante con i destinatari, sia la possibilità di modificare il giudizio in relazione ai contesti operativi e alle loro interazioni.

Nelle situazioni formative allestite anche al fine di offrire una preparazione allo sviluppo del pensiero riflessivo e autoriflessivo sa avvalersi di una sufficiente capacità di autonomia dei comportamenti e sa refigurare gli esiti, le conseguenze, i risultati anche sul piano dell'etica e della deontologia professionale.

Lo studente acquisisce autonomia di giudizio all'interno di tutte le attività d'insegnamento e di apprendimento proposte, affinandola in particolare mediante:

attività formative laboratoriali realizzate in stretto contatto con i contesti dei servizi educativi e sociali e della ricerca nei campi della pedagogia e della psicologia sociale, che prevedono la ricerca, la sistematizzazione e la valutazione di dati;

presentazioni in pubblico, individuali e di gruppo, finalizzate alla restituzione e all'argomentazione del proprio lavoro;

la definizione e la progettazione del percorso di tirocinio;

il confronto con i docenti e i colleghi nei diversi contesti didattici.

È verificata attraverso le prove scritte e/o orali connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative. La prova finale, il progetto di tirocinio e la relazione sull'attività svolta consentono di verificare il raggiungimento di autonome competenze professionali criticamente fondate.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato dovrà essere in grado di argomentare e negoziare le conoscenze acquisite, di comunicare in modo chiaro informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti, di mediare e gestire situazioni problematiche a livello relazionale, organizzativo e comunitario. Fra le abilità, sono da includersi quelle che prevedono contatti con altri professionisti, la redazione di verbali, la stesura di scritture volte alla descrizione di casi, di protocolli operativi, di incidenti critici, eccetera. Dovrà inoltre aver acquisito conoscenze linguistiche idonee a operare in contesti interculturali, adeguate conoscenze informatiche e attitudine al lavoro di gruppo in contesti professionali multidisciplinari.

Le abilità comunicative sono sviluppate attraverso specifiche attività didattiche proposte nel curriculum, in particolare quelle relative allo studio della lingua inglese, dell'informatica, della sociologia dei processi comunicativi, nonché i laboratori di scrittura in preparazione dell'elaborato della prova finale. Lo sviluppo di adeguate abilità comunicative nelle fasi di restituzione e di elaborazione dei risultati è inoltre esercitato in contesti comunicativi di piccolo gruppo e nello svolgimento delle attività di tirocinio formativo nelle organizzazioni e nei contesti territoriali.

Sono verificate attraverso prove scritte (produzioni di relazioni individuali e di gruppo, anche multimediali) e/o orali (presentazioni, partecipazioni a dibattiti guidati) connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato dovrà aver imparato a riflettere sui contenuti e sui metodi di studio e possedere l'atteggiamento riflessivo e critico sulle proprie pratiche educative e organizzative necessario per intraprendere gli studi successivi con un buon grado di autonomia. Avrà acquisito capacità di riflessione sulle pratiche professionali, capacità di elaborare un piano di sviluppo personale e monitorare le proprie azioni, identificando i propri bisogni formativi; abilità di ricerca, valutazione e selezione di risorse informative (information literacy) per sostenere processi continui di sviluppo professionale e per affrontare percorsi personali di formazione permanente nel campo delle scienze dell'educazione.

Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, sia attraverso la partecipazione ai corsi d'insegnamento, sia tramite le attività applicative volte all'integrazione degli ambiti di ricerca generale e specifica nei diversi settori dell'educazione. Sono verificate nelle prove relative alle singole articolazioni del percorso formativo in base all'acquisizione di competenze di studio e di ricerca individuale e in contesti di gruppo, sia con mezzi convenzionali, sia con mezzi connessi alle nuove tecnologie dell'informazione, e all'autonomia nella gestione del percorso formativo personale in funzione delle scadenze programmate.

Conoscenze richieste per l'accesso
(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di studio richiede il possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo e richiede altresì il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica sono disciplinate dal Regolamento didattico del corso di studio. Ove la verifica non sia positiva, sono assegnati obblighi formativi aggiuntivi da assolvere entro il primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale si svolge in forma di sintetico elaborato scritto o ipermediale, che può avere per oggetto la recensione, l'analisi comparativa di saggi o volumi scientifici, il progetto di ricerca, lo studio di caso, su temi incontrati durante l'intero percorso formativo. I criteri di giudizio della prova finale sono: la coerenza tra le conoscenze teoriche e la loro applicazione, l'autonomia culturale e la capacità di elaborazione astratta dell'esperienza personale. La valutazione della prova finale concorre insieme alla valutazione dell'intero percorso di studi alla determinazione del punteggio di laurea.

È operante una Commissione tesi di Dipartimento (Rappresentanti per il CdS prof. Franco Giudice, Presidente della Commissione stessa, e prof.ssa Cristiana Ottaviano), intesa a orientare gli studenti nell'individuazione degli argomenti di tesi, monitorare e armonizzare il carico di tesi tra i membri del CdS e in casi particolari assegnare d'ufficio un relatore (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/29/47429.pdf>).

Vengono organizzati periodici laboratori metodologici coordinati da docenti del CdS (prof. Fabio Dovigo / prof. Marco Lazzari) per orientare gli studenti nella stesura della prova finale, inerenti le procedure amministrative, la relazione con il docente relatore, la costruzione del disegno di ricerca, la ricerca bibliografica, l'uso di strumenti tecnologici e bibliografici, le tecniche di scrittura e di presentazione in pubblico del lavoro svolto.

In collaborazione con la Biblioteca di Ateneo vengono organizzati regolari e periodici seminari per gli studenti, tenuti dagli operatori specializzati dei servizi bibliotecari, per l'uso degli strumenti telematici per la ricerca bibliografica e la gestione delle bibliografie (<http://wwwdata.unibg.it/dati/bacheca/29/62964.pdf>).

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Educatore per la prima infanzia****funzione in un contesto di lavoro:**

Educatore e agente dello sviluppo nei servizi per la prima infanzia, per le famiglie nelle istituzioni educative, nei servizi territoriali e nelle imprese di servizi; partecipazione ad attività di ricerca e di consulenza in servizi e agenzie destinate alla cura e alla promozione dello sviluppo del bambino, della genitorialità e della famiglia.

competenze associate alla funzione:

Messa in atto delle teorie, delle metodologie e delle pratiche per identificare i bisogni educativi della prima infanzia e l'elaborazione di risposte educative adeguate.

Progettazione e realizzazione di interventi educativi specifici e di contesto familiare, sociale e territoriale volti al «pieno sviluppo della personalità» (art. 3 della Costituzione).

Coordinamento dei propri interventi educativi nella rete delle relazioni familiari, sociali e territoriali.

sbocchi professionali:

Educatore di nidi, micronidi, centri prima infanzia, nidi famiglia, nidi aziendali.

Educatore e animatore socio-educativo nei servizi per la prima infanzia.

Educatore nei servizi sociali e privati per le famiglie con bambini.

Educatore sociale e di comunità**funzione in un contesto di lavoro:**

Educatore specializzato nell'azione sociale, in grado di favorire lo sviluppo relazionale e personale, l'autonomia e l'integrazione sociale e professionale delle persone, lo sviluppo umano e culturale delle comunità. In collaborazione con le famiglie, gli assistenti sociali, gli insegnanti, i datori di lavoro, le autorità di protezione dei minorenni, gli psicologi e altri operatori sociali, opera nelle istituzioni dell'animazione socio-culturale di comunità e in differenti servizi socio-sanitari, per adattarsi a diverse situazioni di criticità sociale ed economica, per promuovere legami sociali solidali in contesti organizzativi e comunitari anche conflittuali e complessi.

competenze associate alla funzione:

Analisi e progettazione a pieno titolo educativi in situazioni problematiche sul piano personale, sociale e istituzionale, indirizzati sia agli individui, onde prevenire e affrontare problemi e disagi nelle diverse fasi di vita, sia alle formazioni sociali, onde promuovere luoghi e pratiche di integrazione sociale, di educazione alla salute e di convivenza civile.

Capacità di affrontare sul territorio con altri operatori (lo psicologo, l'assistente sociale, il medico) le problematiche personali e sociali dei soggetti in difficoltà.

Consapevolezza educativa nell'operare nei diversi ambiti di azione della sfera sociale e territoriale.

sbocchi professionali:

Educatore sociale e assimilati.

Educatore socio-educativo e assistenziale.

Educatore per il reinserimento e l'integrazione sociale degli adulti con problemi.

Educatore e animatore socio-comunitario nei CplA (Centri per l'Istruzione degli Adulti).

Educatore nei servizi per gli anziani**funzione in un contesto di lavoro:**

Operatore nei servizi educativi specifici per anziani (che rappresentano ormai oltre un terzo della popolazione) e per le tipologie di famiglie determinate dalle nuove dinamiche demografiche e socio-economiche.

competenze associate alla funzione:

Capacità di riconoscere i problemi educativi personali, culturali e sociali che contraddistinguono l'invecchiamento e di progettare interventi per risolverli in maniera cooperativa a livello sia individuale, sia sociale, orientandosi nelle condizioni di organizzazione e nelle modalità di funzionamento delle istituzioni assistenziali e nelle politiche sanitarie per la terza età.

sbocchi professionali:

Educatore nelle varie strutture socio-assistenziali per anziani.

Educatore e animatore socio-educativi nelle reti territoriali per il servizio di assistenza agli anziani.

Educatore e animatore socio-educativo in regime libero professionale per le famiglie di e con anziani

Educatore nei servizi per il mondo del lavoro**funzione in un contesto di lavoro:**

Educatore nei servizi necessari per supportare la formazione nelle imprese pubbliche e private con l'accompagnamento educativo dei piani formativi individuali per gli apprendisti; dei tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento e reinserimento, dei tirocini destinati a categorie svantaggiate o protette; dei percorsi per la formazione dei tutor scolastici e aziendali che si occupano dei percorsi di alternanza scuola lavoro o della formazione alla sicurezza.

competenze associate alla funzione:

Capacità di intervenire nel mondo del lavoro con le tecniche di intervento più opportune nei processi di formazione e di aggiornamento, orientandosi nei contesti istituzionalmente deputati a promuoverli per il personale nelle istituzioni pubbliche e nelle imprese private.

sbocchi professionali:

Educatore per i servizi di informazione, orientamento e placement

(agenzie per il lavoro, istituzioni scolastiche e universitarie, imprese, cooperative eccetera).

Educatore per i servizi di formazione e aggiornamento interni alle imprese/istituzioni o esternalizzati.

Educatore per gli apprendisti formativi, i tirocini formativi e di orientamento, i tirocini di inserimento e reinserimento, i percorsi formativi per tutor scolastici e aziendali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)

Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Conoscenze di base e competenze comuni
Conoscenza e comprensione
<p>Solida preparazione di base, teorica e metodologica, nelle discipline pedagogiche e nelle scienze umane e sociali, caratterizzata dalla conoscenza fondamentale del pensiero antico, medievale, moderno e contemporaneo e delle linee generali e dei principali attori e momenti della storia del pensiero educativo in Occidente tra mondo antico ed età contemporanea, dalla comprensione dell'origine del pensiero filosofico e del suo possibile destino nella situazione culturale contemporanea, dalla assimilazione dei temi più rilevanti che caratterizzano lo sviluppo del soggetto, lungo tutto il ciclo di vita.</p> <p>N.B.: per un errore nella procedura di caricamento, nell'elenco delle attività formative non figurano il tirocinio e la prova finale, che si intendono invece parte integrante della attività che concorrono alla definizione di TUTTE le aree di apprendimento</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Capacità di utilizzare consapevolmente e criticamente la letteratura scientifica di riferimento, di individuare le tematiche più urgenti nei rispettivi ambiti educativi e di applicare le consapevolezze concettuali acquisite a casi concreti, osservazioni di processi sociali, vicende sociali e culturali del nostro tempo. Capacità interpretativa di riconoscimento delle principali questioni filosofiche in rapporto al loro contesto di nascita e al loro sviluppo. Capacità di padroneggiare i saperi relativi alle scienze dell'educazione nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi relativi ai singoli, ai gruppi e ai servizi, modulati sui contesti specifici d'intervento. Competenze adeguate per elaborare argomentazioni e per interpretare i problemi con un approccio professionale sicuro e flessibile. Competenze di giudizio e di sintesi dei testi letterari, filosofici, pedagogici e psicologici e dei contesti storico-sociali.</p>
Strumenti, metodi e tecniche per l'educazione
Conoscenza e comprensione
<p>Conoscenza di base degli strumenti metodologici, linguistici, artistici, giuridici e tecnici che sono di supporto all'azione nei contesti educativi, dei quadri normativi all'interno dei quali si inseriscono i sistemi educativi, dei principali strumenti teorici e metodologici utilizzati dalla ricerca empirica e sperimentale in campo pedagogico e nella ricerca sul campo nel settore dei gruppi e delle culture organizzative, delle basi concettuali per un uso consapevole delle tecnologie informatiche e per il loro impiego nella interpretazione di dati di ricerca. Competenze di lingua inglese indispensabili per affrontare lo studio e l'aggiornamento e per operare in contesti interculturali.</p> <p>N.B.: per un errore nella procedura di caricamento, nell'elenco delle attività formative non figurano il tirocinio e la prova finale, che si intendono invece parte integrante della attività che concorrono alla definizione di TUTTE le aree di apprendimento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Capacità di scelta di strumenti, metodi e tecniche più adeguati agli interventi di ricerca pedagogica, alla contestualizzazione delle azioni educative all'interno dei quadri normativi, all'impiego delle discipline artistiche per lo sviluppo di interventi formativi, all'uso delle nuove tecnologie nei contesti educativi, di formazione permanente e di ricerca socio-psico-pedagogica. Capacità di interazione in ambienti interculturali e di documentazione, studio, ricerca e aggiornamento facendo uso di servizi nazionali e internazionali, anche online, di conservazione e trasmissione del sapere.</p>
Scienze della complessità
Conoscenza e comprensione
<p>Consapevolezza dei fondamenti teorici e metodologici degli studi sulla complessità in riferimento ai processi di globalizzazione, alla costituzione dell'Europa e delle sue evoluzioni identitarie, culturali e sociali, ai fenomeni collettivi specifici delle società contemporanee. Conoscenza delle cornici teoriche e delle prassi necessarie per la comprensione e la valorizzazione del nesso tra teorie e pratiche dell'agire in contesti sociali complessi, interculturali e interdisciplinari.</p> <p>N.B.: per un errore nella procedura di caricamento, nell'elenco delle attività formative non figurano il tirocinio e la prova finale, che si intendono invece parte integrante della attività che concorrono alla definizione di TUTTE le aree di apprendimento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Capacità di svolgere un'analisi accurata delle criticità e delle esigenze espresse dalla società contemporanea sia in senso sistemico, considerando le relazioni funzionali e le implicazioni tematiche esistenti tra ambiti sociali distinti, che in senso evolutivo, leggendo la contemporaneità all'interno di un'ampia prospettiva storica e comparativa.</p> <p>Capacità di tenere conto nella pratica e nella progettazione di interventi formativi degli aspetti interculturali che investono e influenzano i contesti sociali, il mondo del lavoro e della formazione, essendo in grado di confrontarsi con interlocutori specialisti e non di altre nazionalità.</p>
Lettura critica del sociale
Conoscenza e comprensione
<p>Dimistichezza con gli aspetti più rilevanti dei processi sociali in corso nella società contemporanea. Consapevolezza dei processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione sociale, dell'individuo, del gruppo e della collettività. Coscienza critica dei "modi" di funzionamento dell'individuo nel sociale. Comprensione delle interrelazioni ambiente-società e genere umano-Natura e della complessità della questione ambientale, allo scopo di sviluppare cambiamenti di comportamento individuale e collettivo e del modello socio-economico. Comprensione critica del fenomeno religioso e valorizzazione critica delle conoscenze legate al fenomeno religioso in relazione alle problematiche innescate dalla globalizzazione che investono i contesti educativi e lavorativi.</p> <p>N.B.: per un errore nella procedura di caricamento, nell'elenco delle attività formative non figurano il tirocinio e la prova finale, che si intendono invece parte integrante della attività che concorrono alla definizione di TUTTE le aree di apprendimento.</p>
Capacità di applicare conoscenza e comprensione
<p>Capacità di collegare contenuti teorici, strumenti e metodologie sociologiche a esperienze della vita quotidiana. Capacità di discutere criticamente i principali ambiti applicativi della psicologia sociale, ponendo attenzione ai processi culturali, affettivi e cognitivi coinvolti nell'azione sociale, dell'individuo, del gruppo e della collettività. Capacità di progettare e/o condurre attività di educazione/formazione ambientale e per la sostenibilità, a livello formale, non formale e informale, per destinatari di ogni età lungo tutto l'arco della vita, di curare e/o facilitare processi di gestione ambientale e partecipativi e percorsi condivisi per la sostenibilità. Capacità di lettura delle problematiche legate all'interazione e integrazione di culture diverse.</p>
Processi educativi e didattici
Conoscenza e comprensione

Conoscenza dei concetti indispensabili per avviare la riflessione didattica sull'agire educativo che si realizza nei vari ambienti di vita, con particolare interesse per la prima infanzia e per la formazione nel mondo del lavoro. Consapevolezza delle dimensioni fondamentali della professionalità degli educatori che operano nei diversi servizi educativi, dei diversi paradigmi antropologici che possono guidare l'azione educativa, delle interazioni fra psicologia dello sviluppo e processi educativo/formativi riferiti all'intero arco di vita, delle problematiche specifiche derivanti dall'incontro di tecnologia ed educazione e dei cambiamenti che l'informatica e la telematica hanno innescato nelle pratiche educative.

N.B.: per un errore nella procedura di caricamento, nell'elenco delle attività formative non figurano il tirocinio e la prova finale, che si intendono invece parte integrante della attività che concorrono alla definizione di TUTTE le aree di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di partecipare attivamente a interventi di formazione orientati a vari periodi del ciclo di vita, sapendo riconoscere e dare ragione dei diversi paradigmi antropologici e psicologici sottesi alle scelte educative realizzate, riconoscendo i contesti educativi dove usare le nuove tecnologie per l'educazione e la formazione, sapendo valutarne l'impatto educativo, psicologico e sociale.

Salute, fragilità e benessere

Conoscenza e comprensione

Conoscenza delle modalità di decidere ed agire degli attori del sistema sanitario e dei principali approcci, dei fondamenti epistemologici e delle metodologie di ricerca in psicologia della salute. Conoscenza dei modelli teorici, diagnostici e di intervento nella disabilità e delle strategie d'intervento per l'integrazione della persona con disabilità e delle problematiche psicologiche legate all'invecchiamento. Comprensione del concetto di inclusione delle persone disabili nel contesto più generale della rete di sostegno alla persona, sul fondamento del principio di sussidiarietà nei servizi al cittadino. Approccio al linguaggio filosofico etico e conoscenza e comprensione delle principali teorie e tematiche etiche contemporanee soprattutto in relazione all'etica applicata.

N.B.: per un errore nella procedura di caricamento, nell'elenco delle attività formative non figurano il tirocinio e la prova finale, che si intendono invece parte integrante della attività che concorrono alla definizione di TUTTE le aree di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di identificare, sviluppare e valutare le metodologie più appropriate per interventi di promozione della salute a livello individuale, di gruppo e di comunità, di progettazione e organizzazione dei servizi sanitari, in continua relazione e condivisione con tutti gli attori interessati. Capacità di applicazione delle opportune strategie d'intervento per l'inclusione delle persone con disabilità, sapendo cogliere e valorizzare le differenze e i fattori di originalità presenti in ciascuna persona, nonché gestire e valorizzare la composizione eterogenea dei gruppi, in presenza di persone con disabilità, difficoltà e svantaggio e approntare interventi dispensativi e compensativi a livello progettuale-programmatico e valutativo.

Lettura critica del mondo del lavoro

Conoscenza e comprensione

Conoscenze dei fondamenti di organizzazione e gestione aziendale, della disciplina giuslavoristica, dei processi psicodinamici e relazionali della vita organizzativa, degli approcci teorici e sperimentali nello studio dei principali processi nelle organizzazioni e delle implicazioni psicologiche delle dinamiche della vita organizzativa tali da consentire di leggere le necessità e le opportunità di azioni formative nel mondo del lavoro. Conoscenza delle principali metodologie e delle normative relative al tirocinio, al placement e all'inserimento lavorativo in contesti di formazione.

N.B.: per un errore nella procedura di caricamento, nell'elenco delle attività formative non figurano il tirocinio e la prova finale, che si intendono invece parte integrante della attività che concorrono alla definizione di TUTTE le aree di apprendimento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di intervento nei servizi necessari per accompagnare la formazione in imprese pubbliche e private, nell'accompagnamento educativo dei piani formativi individuali per gli apprendisti; dei tirocini formativi e di orientamento, dei tirocini di inserimento e reinserimento, dei tirocini per categorie "svantaggiate" o "protette"; dei percorsi per la formazione dei tutor scolastici e aziendali che si occupano dei percorsi di alternanza scuola lavoro o della formazione alla sicurezza.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	20	20	20
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/06 Storia della filosofia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	20	30	20
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:		40		

Totale Attività di Base	40 - 50
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20	30	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SECS-S/05 Statistica sociale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/12 Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale	10	35	-
Discipline scientifiche	INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-GGR/01 Geografia M-PSI/03 Psicometria	10	20	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/08 Psicologia clinica MED/25 Psichiatria MED/39 Neuropsichiatria infantile MED/42 Igiene generale e applicata	10	25	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		50		

Totale Attività Caratterizzanti	50 - 110
--	----------

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 18)		20	20
A11	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/07 - Musicologia e storia della musica	0	10
A12	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro L-ART/07 - Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea SPS/07 - Sociologia generale	0	10
A13	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea	0	10
A14	M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-STO/06 - Storia delle religioni SPS/01 - Filosofia politica SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	0	10
A15	SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/10 - Organizzazione aziendale	0	10

Totale Attività Affini	20 - 20
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		15	15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	5	5
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	5	5
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	10	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	35 - 35
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	145 - 215

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-ART/05 L-ART/07 L-FIL-LET/11 M-GGR/02 M-STO/06 SECS-P/07 SECS-P/10 SPS/01 SPS/07)

I settori L-ART/05, L-ART/07, L-FIL-LET/11, già presenti nelle tabelle ministeriali, sono inseriti tra le attività formative affini e integrative per un utilizzo in interazione con settori scientifico-disciplinari affini non contemplati negli ambiti caratterizzanti della classe, al fine di un più netto definizione dell'offerta formativa dei singoli curricula. Il settore SPS/07 è riproposto nelle attività affini e integrative per rinforzare da un punto di vista metodologico la proposta del curriculum Educatore ambientale nelle politiche del territorio.

I settori M-STO/06 e M-GGR/02 sono inseriti nelle attività affini e integrative per sostenere attenzioni trasversali alle dimensioni interculturali.

Il settore SPS/01 è inserito al fine di diversificare e rinforzare l'attenzione alle dimensioni filosofico-sociali dell'offerta formativa.

I settori SECS-P/07 e SECS-P/10 sono inseriti per integrare e sostenere le competenze organizzative richieste dalle nuove disposizioni legislative in materia di esercizio della professione di educatore in maniera associata o societaria.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 14/06/2013